

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

N. 621/AV2 DEL 14/05/2015

Oggetto: Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali dell'Area Vasta 2 - approvazione.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale" e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: "Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2";

VISTA l'attestazione dei Dirigenti del Servizio Controllo di Gestione e dell'U.O. Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

- di approvare il "Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali dell'Area Vasta 2" che, allegato alla presente determina, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare la Segreteria della Direzione AV2 di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori dei Distretti Area Vasta 2, con espresso mandato di ottemperare alla sua più ampia divulgazione;
- di dare atto che il presente atto non è soggetto a controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 – L.R. 26/96, come sostituito all'art. 1 della L.R. 36/2013.
- di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17, comma 6, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

**SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E U.O.
BILANCIO**

Le sottoscritte, vista la dichiarazione del Dirigente Responsabile dell'UOC Direzione Amm.va Territoriale in merito alla copertura economica della spesa, attestano che l'adozione del presente atto non comporta maggiori oneri a carico del budget dell'Area Vasta 2 per l'anno 2015.

Servizio Controllo di Gestione

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Letizia Paris)

U.O. Bilancio

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Maria Grazia Maracchini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE AV2

Normativa e atti di riferimento:

- D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- Legge Regione Marche n. 13 del 20 giugno 2003 recante ad oggetto: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, come modificata ed integrata dalla Legge Regione Marche n. 17 del 22 novembre 2010, recante: “Modifiche alla Legge Regionale 20 giugno 2003 n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale” nonché dalla Legge Regione Marche, n. 17 del 01 agosto 2011 recante: “Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, della Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26: “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17””;
- Atto aziendale, approvato con determina n. 89/DGASUR del 10/03/2005;
- DGRM n. 751 del 02/07/2007 - Art. 51 dell’Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in attuazione dell’accordo collettivo nazionale sancito con intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. 2272 del 23/03/2005”

PREMESSO che, con nota prot. n. 16699/R MARCHE/GRM/PASSAL/P del 09/01/2015, recante ad oggetto: “Elezioni dei componenti elettivi della medicina generale e della pediatria di libera scelta nell’Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali (ACN MMG art. 25, comma 4 e allegato O – ACN PLS art. 25, comma 4), la Regione Marche – Assessorato Tutela della Salute, Veterinaria, Volontariato, Acque minerali, termali e di sorgente ha disposto l’indizione delle elezioni dei membri elettivi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta per il giorno 10 febbraio 2015, allo scopo di pervenire, in considerazione dell’intervenuto cambiamento dei Distretti nella Regione Marche, alla necessaria ricostituzione degli UCAD e dei relativi Pool di monitoraggio nei vari distretti sanitari;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3 *sexies*, comma 2 del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419” il Direttore del Distretto si avvale di un ufficio di coordinamento delle attività distrettuali, composto da rappresentanti delle figure professionali operanti nei servizi distrettuali. Sono membri di diritto di tale ufficio un rappresentante dei medici di medicina generale, uno dei pediatri di libera scelta e uno degli specialisti ambulatoriali convenzionati operanti nel distretto”;

ATTESO che, a norma dell’art. 14, comma 3, della Legge Regione Marche n. 13 del 20 giugno 2003 recante ad oggetto: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, come modificata ed integrata dalla Legge Regione Marche n. 17 del 22 novembre 2010, recante: “Modifiche alla Legge Regionale 20 giugno 2003 n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale” nonché dalla Legge Regione Marche, n. 17 del 01 agosto 2011 recante: “Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, della Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26: “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17””, “Nella definizione dei servizi e delle prestazioni necessarie al miglioramento dello stato di salute della popolazione interessata, nell’attività di monitoraggio delle iniziative previste dal programma delle attività distrettuali, nonché nelle negoziazioni con il Direttore di Area Vasta, il Direttore di Distretto è coadiuvato dall’Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali, la cui composizione è prevista nell’atto aziendale di cui all’art. 5”;

CONSIDERATO che l’Atto aziendale, approvato con determina n. 89/DGASUR del 10/03/2005, al Titolo III “L’organizzazione aziendale”, a pag. 57 del relativo volumetto, fornisce indicazioni, ancorchè di carattere

generale, circa le funzioni assegnate agli UCAD distrettuali e la loro composizione, affermando testualmente: “Presso ciascun Distretto, è attivato l’Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD); esso ha le funzioni di coadiuvare il Direttore di Distretto nell’esercizio delle funzioni di programmazione e gestione, in particolare:

- nella definizione e promozione delle proposte, relative ai servizi ed alle prestazioni necessarie per il miglioramento dello stato di salute della popolazione, con particolare riferimento ai percorsi diagnostico-terapeutici;
 - nel raccordo dei servizi sanitari esistenti sul territorio;
 - nel coordinamento tra le attività sanitarie e socio-sanitarie di competenza e quelle sociali previste dal Piano di Zona;
 - nell’individuazione delle modalità di raccordo tra i servizi socio-sanitari, i MMG e i PLS e delle procedure e modalità condivise di accesso e offerta;
 - nell’attività di progettazione delle attività e nella redazione del Programma delle attività distrettuali;
 - nell’attività di monitoraggio delle iniziative previste dal Programma delle Attività distrettuali, con particolare riferimento al tema dell’appropriatezza;
 - nell’esame di criticità e disfunzioni evidenziate nello svolgimento di funzioni ed attività;
 - nell’esame delle risultanze evidenziate dall’attuazione del Programma delle attività distrettuali e dal sistema di controllo direzionale;
- e stabilendo, inoltre, che “L’UCAD, presieduto dal Direttore del Distretto, è composto:
- dai responsabili di ciascuna area di attività del Distretto;
 - da rappresentanti dei medici convenzionati operanti nel Distretto, quali membri di diritto;
 - da rappresentanti delle figure professionali operanti nel Distretto;
 - da un dirigente o da un rappresentante di ciascun dipartimento strutturale presente nel contesto distrettuale (prevenzione, salute mentale, dipendenze patologiche) designato dal Direttore del Dipartimento di afferenza;
 - dal Coordinatore dell’Ambito sociale territoriale;

PRESO ATTO che con determina n. 153/AV2 del 29/01/2015, rubricata: “Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta – indizione elezioni dei rappresentanti dei medici nell’ambito degli Uffici di coordinamento delle attività distrettuali dell’Area Vasta 2”, la Direzione AV2 provvedeva, altresì, a recepire i verbali delle riunioni del Comitato Aziendale della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta, di approvazione del regolamento elettorale generale, ai sensi del cui art. 1, comma 2, è prevista l’elezione di n. 2 rappresentanti per la medicina generale e n. 1 rappresentante per la pediatria di ciascun distretto dell’Area Vasta 2;

EVIDENZIATO che la DGRM n. 751 del 02/07/2007 - Art. 51 dell’Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in attuazione dell’accordo collettivo nazionale sancito con intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. 2272 del 23/03/2005”, nel disciplinare gli organismi distrettuali, introduce un’apposita regolamentazione degli Uffici di coordinamento delle attività distrettuali;

ATTESO che, la ricostituzione dei citati organismi, in attuazione delle disposizioni di cui alla richiamata nota prot. n. 16699/R MARCHE/GRM/PASSAL/P del 09/01/2015, vanno necessariamente ad innestarsi nel vigente sistema distrettuale, segnato nel processo costitutivo di cui ai sottoelencati atti:

- con determina DRGM n. 1403 del 01/10/2012, recante ad oggetto: “Individuazione dei Distretti dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale, ai sensi dell’art. 30 comma 2 della Legge Regionale 01/08/2011, n. 17” la Regione Marche, in attuazione della citata disposizione normativa, ha ridefinito l’articolazione distrettuale regionale individuando, allo scopo, n. 13 i Distretti Sanitari dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale;

- sempre col predetto atto, la Regione Marche ha evidenziato l'opportunità, poiché le competenze dei Distretti descrivono ambiti gestionali similari a quelle delle Zone Territoriali dopo le modifiche operate dalla L.R. n. 17/10, che "la riformulazione dei bacini territoriali distrettuali da effettuare ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 17/11, sia coincidente con quella delle ex zone territoriali. Tale criterio oltreché soddisfare la citata necessità di incremento della massa critica gestionale, garantisce la conservazione del patrimonio di procedure organizzative sviluppate negli anni di attività dalle Zone Territoriali, che assicura una continuità funzionale di estrema utilità per limitare le sbavature gestionali che possono determinarsi nei processi di riorganizzazione di grande portata";
- con determina n. 333/ASURDG del 26/04/2013, recante ad oggetto: "DGRM 1403 del 01/10/2012, recante "Individuazione dei Distretti dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale, ai sensi dell'art. 30 comma 2 della Legge Regionale 01/08/2011, n. 17" – Attuazione", la Direzione Generale dell'ASUR ha preso atto e recepito il provvedimento regionale *de quo*;

RILEVATO che, relativamente all'articolazione distrettuale dell'Area Vasta n. 2, l'assetto risultante dalla ridefinizione operata coi succennati atti, è quello in appresso indicato:

AREA VASTA N. 2	DISTRETTO N. 4	Comuni SENIGALLIA (Sede di Distretto) Arcevia, Barbara, Castelcolonna, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monterado, Ostra, Ostra Vetere, Ripe e Serra De' Conti
	DISTRETTO N. 5	Comuni JESI (Sede di Distretto) Apiro, Belvedere Ostense, Castellsellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Monteroberto, Montecarotto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova e Staffolo
	DISTRETTO N. 6	Comuni di FABRIANO (Sede di Distretto) Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico
	DISTRETTO N. 7	Comuni di ANCONA (Sede di Distretto) Agugliano, Camerano, Camerata Picena, Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Loreto, Monte San Vito, Montemarciano, Numana, Offagna, Osimo, Polverigi e Sirolo

VALUTATO che, si ritiene opportuno anteporre l'adozione dei provvedimenti di ricostituzione degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali in AV2, alla preventiva adozione di un apposito regolamento di organizzazione e funzionamento dei citati organismi, allo scopo di assicurare la dovuta omogeneità d'esercizio di funzioni, in attuazione, peraltro, di quanto in tal senso previsto dalla Determina n. 1112/ASUR DG del 14/12/2011, recante ad oggetto: "Regolamento di organizzazione area ATL Aziendale – determinazioni" e dalla DGRM 2 del 9/1/2012 recante ad oggetto: "Controllo atti - Legge n. 412/91, art. 4, comma 8 - L.R. n. 26/96, art. 28 - Determina adottata dal direttore generale dell'ASUR n. 1112 del 14/12/2011, concernente "Regolamento di organizzazione area ATL aziendale - Determinazioni"";

CONSIDERATO che, al fine di pervenire all'adozione del regolamento in parola, i Direttori dei Distretti 4, 5, 6, 7 dell'ASUR AV2, nella riunione del 22 aprile 2015, presso la sede della Direzione Distrettuale di Ancona, hanno formulato una specifica proposta in merito, così come formalizzata nel processo verbale di pari data detenuto agli atti della Direzione Amministrativa Territoriale AV2;

RITENUTO, alla luce di quanto argomentato, di procedere all'approvazione del "Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali dell'Area Vasta 2" di cui alla precitata proposta;

Per quanto sopra esposto, viste la Legge Regionale n. 17 dell'1/08/2001, avente ad oggetto "Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", della Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17; la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Unica Regionale"; la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto "Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2", si propone l'adozione della seguente determina:

- di approvare il "Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali dell'Area Vasta 2" che, allegato alla presente determina, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare la Segreteria della Direzione AV2 di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori dei Distretti Area Vasta 2, con espresso mandato di ottemperare alla sua più ampia divulgazione;
- di dare atto che il presente atto non è soggetto a controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 – L.R. 26/96, come sostituito all'art. 1 della L.R. 36/2013.
- di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17, comma 6, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Rocchi

IL DIRIGENTE RESP.LE U.O.C.
Direzione Amministrativa Territoriale
Dott.ssa Chantal Mariani

- ALLEGATI -

"Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali dell'Area Vasta 2";

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI DELL'AREA VASTA 2

TITOLO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1 (Oggetto)

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali dell'Area Vasta 2, d'ora in poi denominati UCAD, come previsti ai sensi dell'art. 3 *sexies*, comma 2 del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", dell'art. 14, comma 3, della Legge Regione Marche n. 13 del 20 giugno 2003 recante ad oggetto: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii. e del relativo Atto aziendale approvato con determina n. 89/DGASUR del 10/03/2005, nonché dell'art. 51 AIR MMG - DGRM n. 751 del 02/07/2007.

E' prevista l'istituzione di un UCAD per ogni Distretto dell'Area Vasta 2, da formalizzarsi con apposita determina adottata dal Direttore AV2, su proposta della UO Segreteria "Anagrafe assistiti, Cup, Casse, Assistenza indiretta, Italiani all'estero, Uffici stranieri, Segreterie distrettuali, Privacy" – Direzione Amministrativa Territoriale AV2, sentiti i Direttori dei Distretti AV2.

ART. 2 (Modalità di approvazione del Regolamento)

L'approvazione del presente regolamento è formalizzata con apposita determina adottata dal Direttore AV2, su proposta della UO Segreteria "Anagrafe assistiti, Cup, Casse, Assistenza indiretta, Italiani all'estero, Uffici stranieri, Segreterie distrettuali, Privacy" – Direzione Amministrativa Territoriale AV2, acquisito il parere obbligatorio e vincolante dei Direttori dei Distretti AV2.

Qualsiasi variazione al regolamento è apportata secondo le condizioni e le modalità di cui al comma precedente.

TITOLO II PROFILI ORGANIZZATIVI

ART. 3 (Composizione)

L'UCAD distrettuale è composto come segue:

QUALIFICA	RUOLO	MODALITA' NOMINA
DIRETTORE DI DISTRETTO	PRESIDENTE	DI DIRITTO
MMG	COMPONENTI n. 2	ELETTI/PROCLAMAZIONE DAV2 ¹
PLS	COMPONENTE n. 1	ELETTI/PROCLAMAZIONE DAV2 ²
MMG	COMPONENTE n. 1	NOMINA DAV2 sentito DD e OOSS ³
PLS	COMPONENTE n. 1	NOMINA DAV2 sentito DD e OOSS ⁴

¹ Così individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del regolamento elettorale generale approvato con Determina n. 153/AV2 del 29/01/2015, rubricata: "Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta – indizione elezioni dei rappresentanti dei medici nell'ambito degli Uffici di coordinamento delle attività distrettuali dell'Area Vasta 2";

² Idem come sopra.

³ Così individuato ai sensi del DGRM n. 751 del 02/07/2007 - Art. 51 dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in attuazione dell'accordo collettivo nazionale sancito con intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. 2272 del 23/03/2005";

⁴ Idem come sopra;

SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO	COMPONENTE n. 1	NOMINA DAV2 sentito DD e OOSS ⁵
DIRIGENTE O RAPPR. DI DIPARTIMENTO	COMPONENTI	NOMINA DIRETTORE DIPARTIMENTO ⁶
DIRETTORI UOC DISTRETTO	COMPONENTI	DI DIRITTO
RESPONSABILI UOS DISTRETTO	COMPONENTI	DI DIRITTO
COORDINATORE AMBITO SOCIO SANITARIO	COMPONENTE	DI DIRITTO
COORDINATORE O PO INFERMIERIST.	COMPONENTE	NOMINA DIRIGENTE INFERMIERISTIC.
DIRIGENTE DAT	COMPONENTE	NOMINA DIRETTORE DAT
FARMACISTA TERRITORIALE	COMPONENTE	NOMINA DIRETTORE FARMACIA
SEGRETARIO VERBALIZZANTE DAT	SEGRETARIO	NOMINA DIRIGENTE DAT

E' rimessa alla facoltà del Presidente dell'UCAD limitare la convocazione dei Dirigenti o rappresentanti di Dipartimento alle sole sedute trattanti argomenti afferenti l'attività istituzionale del singolo Dipartimento.

ART. 4 (Presidente dell'UCAD)

Il Direttore del Distretto è, di diritto, il Presidente dell'UCAD.

Il Presidente dell'UCAD rappresenta l'Organismo, lo convoca, ne dirige e coordina i lavori, pone le questioni, fa osservare il regolamento.

E' nella facoltà del Presidente nominare, tra i componenti dell'UCAD, il Vice Presidente.

ART. 5

(Vice Presidente dell'UCAD)

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento nel coordinamento e nella direzione dei lavori dell'UCAD.

ART. 6

(Responsabile della Segreteria dell'UCAD)

Il Responsabile della Segreteria dell'UCAD coincide con il Dirigente Amministrativo DAT AV2, nominato in seno all'Organismo o da eventuale suo delegato.

Il Responsabile della Segreteria, avvalendosi del Segretario verbalizzante DAT, sovrintende alla redazione del processo verbale, vigila sulla fedeltà del resoconto, coadiuva il Presidente concorrendo al buon andamento dei lavori.

⁵ Idem come sopra

⁶ La composizione dettata dall'Atto aziendale, approvato con determina n. 89/DGASUR del 10/03/2005, è come segue:

- dai responsabili di ciascuna area di attività del Distretto;
- da rappresentanti dei medici convenzionati operanti nel Distretto, quali membri di diritto;
- da rappresentanti delle figure professionali operanti nel Distretto;
- da un dirigente o da un rappresentante di ciascun dipartimento strutturale presente nel contesto distrettuale (prevenzione, salute mentale, dipendenze patologiche) designato dal Direttore del Dipartimento di afferenza;
- dal Coordinatore dell'Ambito sociale territoriale.
-

ART. 7 (Durata)

L'UCAD rimane in carica nella composizione formalizzata dei suoi componenti per la durata di anni 3, eventualmente prorogabili con provvedimento motivato secondo l'iter di cui all'art. 2, comma 1 del presente regolamento.

E'cura del Presidente dell'UCAD comunicare al Dirigente della UO Segreteria "Anagrafe assistiti, Cup, Casse, Assistenza indiretta, Italiani all'estero, Uffici stranieri, Segreterie distrettuali, Privacy" – Direzione Amministrativa Territoriale AV2, eventuali modificazioni nella composizione dell'Organismo affinché venga predisposto apposito provvedimento allo scopo, da assumersi nelle forme stabilite all'art. 2, comma 1 del presente regolamento.

TITOLO III FUNZIONI E COMPETENZE

ART. 8 (Funzioni e compiti istituzionali)

L'UCAD coadiuva il Direttore di Distretto nell'esercizio delle funzioni di programmazione e gestione ed in particolare:

- nella definizione e promozione delle proposte, relative ai servizi ed alle prestazioni necessarie per il miglioramento dello stato di salute della popolazione, con particolare riferimento ai percorsi diagnostico-terapeutici;
- nel raccordo dei servizi sanitari esistenti sul territorio;
- nel coordinamento tra le attività sanitarie e socio-sanitarie di competenza e quelle sociali previste dalla normativa vigente;
- nell'individuazione delle modalità di raccordo tra i servizi socio-sanitari, i MMG e i PLS e delle procedure e modalità condivise di accesso e offerta;
- nell'esame di criticità e disfunzioni evidenziatesi nello svolgimento di funzioni ed attività.

ART. 9 (Risorse umane, strumentali ed economiche)

L'Amministrazione mette a disposizione dell'UCAD, su sua espressa richiesta, locali idonei, risorse umane e strumentali, allo scopo di garantire il corretto esercizio delle funzioni istituzionali previste per legge.

TITOLO IV FUNZIONAMENTO

ART. 10 (Convocazione della seduta)

Il Presidente, di regola, comunica, prima di chiudere la seduta, l'ordine del giorno, la data e l'ora della seduta successiva.

Le convocazioni ai componenti dell'UCAD avvengono, di norma, in forma scritta ovvero a mezzo di posta elettronica, con congruo anticipo e comunque non prima di giorni sette dalla data fissata per la seduta.

Il Presidente si avvale, per gli adempimenti del precedente comma, del Responsabile della Segreteria UCAD e del Segretario verbalizzante DAT.

E' fatto obbligo al Presidente disporre la convocazione dell'UCAD qualora, su istanza motivata, almeno tre componenti la richiedano.

ART. 11
(Validità della seduta)

L'UCAD è validamente operativo qualora sia verificata la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. Qualora alla seduta prenda parte un numero inferiore di componenti rispetto al limite di cui al precedente comma, è facoltà del Presidente disporre il rinvio ad altra data ovvero l'autorizzazione allo svolgimento dei lavori per sole finalità istruttorie e non decisionali.

In caso di assenza motivata di un componente, lo stesso può ricorrere all'esercizio del potere di delega ad altro componente presente.

La delega di cui al comma precedente è da ritenersi valida sia ai fini della presenza che per l'esercizio del diritto di voto.

ART. 12
(Processo decisionale)

Qualunque componente ha diritto di avanzare proposte ed esprimere opinioni, ancorchè sia rimessa al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili proposte palesemente illegittime o riferite ad argomenti del tutto estranei all'ordine del giorno o che siano precluse da precedenti deliberazioni.

L'UCAD assume le proprie decisioni nelle materie di cui all'art. 8, di regola sulla base di adeguata istruttoria.

Dette decisioni s'intendono validamente assunte qualora approvate a maggioranza dei componenti presenti.

In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.

ART. 13
(Processo verbale)

Di ogni seduta è redatto apposito processo verbale redatto dal Responsabile della Segreteria, avvalendosi del Segretario verbalizzante DAT.

Ciascun componente ha diritto a richiedere la messa a verbale di eventuali osservazioni.

Il processo verbale deve contenere le decisioni adottate e gli atti, oltrechè riportare, a pena di nullità, i nominativi dei componenti presenti, compresa quella di componenti delegati, ai sensi del precedente art. 10, comma 3.

I processi verbali, comprensivi dei documenti eventualmente acclusi, sono tenuti e conservati presso l'Ufficio del Responsabile della Segreteria o del Segretario verbalizzante DAT, qualora dal primo autorizzato.

E' cura del Responsabile della Segreteria, avvalendosi del Segretario verbalizzante DAT, procedere, a stesura ultimata, alla notifica, anche a mezzo mail, del processo verbale ai componenti UCAD.

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI

ART. 14
(Decorrenza e abrogazioni)

Il presente regolamento decorre con effetto dalla data di esecuzione del provvedimento amministrativo di approvazione.

Precedenti atti o provvedimenti regolanti la materia in oggetto, in tutto o in parte in contrasto con il presente regolamento, sono abrogati.